

Serie Ordinaria n. 3 - Mercoledì 15 gennaio 2020

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 23 dicembre 2019 - n. XI/2698

**Tariffario delle prestazioni e degli interventi erogati dal dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria delle agenzie di tutela della salute richiesti da terzi nel proprio interesse**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con d.c.r. XI/64/2018, che individua, tra le cinque priorità caratterizzanti trasversalmente l'azione amministrativa, la «Semplificazione, innovazione e trasformazione digitale» quali leve di sviluppo oltre la sfera prettamente economica e che afferma che l'obiettivo di semplificazione dei procedimenti regionali e delle pubbliche amministrazioni sarà possibile attraverso un efficace ed operativo confronto col mondo del lavoro, dell'impresa e dell'impegno civico;
- il «Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda», sopra citato, che definisce iniziative integrate e coordinate nell'area istituzionale, economica, sociale e territoriale e che prevede la realizzazione di interventi di semplificazione individuati nell'ambito del settore imprese anche attraverso il raccordo tra i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), (Scheda n. 46);

Viste, inoltre:

- la l.r. n. 33/2009 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 128 (Tariffe per le prestazioni a favore di terzi), comma 1, che stabilisce: «Le tariffe per gli accertamenti e le indagini in materia di igiene e sanità pubblica, di tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, nonché di sanità pubblica veterinaria, inclusi i compensi per le prestazioni effettuate nell'interesse dei privati, sono determinate sulla base di direttive della Giunta regionale»;
- la l.r. n. 11/2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che ha previsto specifici interventi di semplificazione a favore delle imprese con particolare riferimento al miglioramento dei livelli di servizio;

Considerato il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, che garantisce, attraverso i Servizi del SSN, le attività di prevenzione collettiva e sanità pubblica (art. 2), includendo attività e prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita ed escludendo interventi di prevenzione individuale (ad eccezione dei programmi di vaccinazione e di screening oncologici organizzati) e prestazioni che, pur costituendo un compito istituzionale delle strutture sanitarie, sono erogate con oneri a totale carico del richiedente;

Tenuto conto del d.p.r. n. 160/2010 «Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive» che identifica il S.U.A.P. quale soggetto pubblico di riferimento per i procedimenti aventi ad oggetto l'esercizio di attività produttive;

Considerati:

- il Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari quale riferimento per la registrazione e il riconoscimento delle attività alimentari;
- il Regolamento (UE) n. 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari (*omissis...*) (regolamento sui controlli ufficiali);
- il d.lgs. n. 194/2008 «Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004»;
- il d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. «Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro»;
- il d.lgs. n. 222/2016 che individua i procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto

2015, n. 124;

Tenuto conto, tra l'altro, del Principio di responsabilità ambientale «chi inquina paga», introdotto con la Direttiva 2004/35/CE, attuata dalla legge 18 aprile 2005, n. 62 «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee. Legge Comunitaria 2004» che all'art. 4, dispone «*gli oneri per prestazioni e controlli da eseguire da parte di uffici pubblici nell'attuazione delle normative comunitarie sono a carico dei soggetti interessati, ove ciò non risulti in contrasto con la disciplina comunitaria, secondo tariffe determinate sulla base del costo effettivo del servizio. Le suddette tariffe sono predeterminate e pubbliche*». L'attuazione di tale principio comporta che i costi per il ripristino e la tutela ambientali non debbano ricadere sulla collettività ma, al contrario, vengano imputati al soggetto che ha un rapporto di interesse economico con l'area sulla quale incombe rischio o compromissione ambientale;

Richiamate:

- la d.g.r. n. VII/16171/2004 «Tariffario delle prestazioni e degli interventi erogati dal Dipartimento di Prevenzione Medico delle Aziende Sanitarie Locali» che definisce il costo per le prestazioni rese a favore e nell'interesse di terzi in materia di igiene e sanità pubblica;
- la d.g.r. n. VIII/4799/2007 «Legge regionale 2 aprile 2007 n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato.» Attuazione art. 6, comma 2, Allegato B, punto 1.5, che abolisce, tra l'altro, il rilascio da parte delle ASL di pareri preventivi in ordine all'inizio di attività non più soggette a nulla osta o autorizzazioni»;
- la d.g.r. n. X/4702/2015 Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016 (Cap. 4, par. 4.1, Tariffario prestazioni e interventi richiesti da terzi nel proprio interesse in materia di igiene, sanità pubblica, prevenzione e sicurezza, medicina legale e necroscopica);
- la d.g.r. n. X/5954/2016 Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2017 (Cap. 12, par. 12.4, sub-par. 12.4.1, Attività di verifica dei requisiti connessa alla presentazione di SCIA e istanza di accreditamento);
- la d.g.r. n. X/7600/2017 Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2017 (Cap. 3, par. 3.18, sub-par. 3.18.11, Interventi di semplificazione: raccordo con gli sportelli unici per le attività produttive);
- la d.g.r. n. XI/1046/2018 Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2019 (Cap. 8, par. 8.3, Azioni di semplificazione in materia di procedimenti amministrativi in carico ai DIPS attraverso l'utilizzo di piattaforme informatizzate - impresa in 1 giorno);
- la d.g.r. n. XI/1897/2019 Aggiornamento degli interventi del programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale - XI Legislatura;

Considerati:

- i rilevanti cambiamenti connessi all'attuazione delle ultime disposizioni normative sopracitate;
- la riorganizzazione del sistema sociosanitario lombardo;
- le azioni di semplificazione per le imprese in relazione ai procedimenti amministrativi di competenza dei DIPS e il conseguente raccordo operativo con i SUAP;

Ravvisata, per quanto sopra esplicitato, la necessità di semplificare ed uniformare, a livello regionale, il catalogo e i relativi costi delle singole prestazioni sanitarie di competenze dei DIPS delle ATS e contestualmente di attualizzarli mediante la revisione del Tariffario regionale delle prestazioni rese a favore e nell'interesse di terzi in materia di igiene, sanità pubblica, medicina del lavoro ed impiantistica erogate dai DIPS stessi, di cui alle d.g.r. n. VII/16171/2004 e X/4702/2015 (prestazioni e costi) anche secondo standard di razionalizzazione ed efficienza a favore di una migliore fruizione da parte delle imprese;

Valutata la proposta di revisione del Tariffario predisposta dall'U.O. Prevenzione della Direzione Generale Welfare e condivisa con i referenti individuati dai Direttori dei DIPS delle ATS per i processi di semplificazione dei procedimenti amministrativi delle attività dei DIPS;

Precisato che la revisione e l'aggiornamento del Tariffario regionale è il risultato dell'applicazione dei seguenti criteri/evidenze:

1. il trasferimento di competenze/prestazioni dalle ATS alle ASST (l.r. n. 33/2009);

2. l'abrogazione di alcune prestazioni che non risultano più previste o in capo ai DIPS in virtù dell'attuazione di recenti disposizioni normative (d.p.c.m. 12 gennaio 2017 LEA, d.lgs. n. 222/2016, l.r. n. 33/2009, d.g.r. n. VIII/4799/2007, ecc.);
3. il concetto di «ruolo preminente della tutela della salute della collettività» nell'espressione di pareri quando richiesti dalle Autorità competenti in occasione di conferenze di servizio, quand'anche l'oggetto sia un procedimento legato ad interesse del singolo/privato;
4. il Principio della responsabilità ambientale «chi inquina paga» sopra richiamato;
5. l'attualizzazione del costo delle prestazioni da erogare:
  - attraverso l'aggiornamento ISTAT delle tariffe già previste;
  - valorizzazione delle nuove prestazioni in analogia o in riferimento ad interventi similari già tariffati;

Specificato che le tariffe:

- si intendono al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), che viene applicata se e in quanto dovuta dalla normativa vigente;
- sono aumentate del 50%, nel caso in cui, su richiesta, vengano erogate in regime di urgenza, o in orario notturno o festivo, a condizione che:
  - siano rispettati i tempi di attesa quando previsti dalla normativa di settore per la medesima prestazione;
  - l'erogazione delle prestazioni in regime di urgenza non può modificare i tempi di attesa in essere;

Precisato che per le verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro, di cui all'Allegato VII del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., e presenti nella sezione «Impiantistica» del Tariffario regionale, si applicano le tariffe predisposte e periodicamente adeguate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto dirigenziale del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 23 novembre 2012 - ultimo aggiornamento effettuato con nota prof. U.0004393 del 4 marzo 2019;

Precisato, inoltre, che le prestazioni e le tariffe relative al Laboratorio di Prevenzione delle ATS sono state riviste con d.g.r. n. XI/2.633 del 16 dicembre 2019 «Rete dei laboratori di prevenzione - catalogo generale e tariffario delle prestazioni analitiche offerte - aggiornamento della d.g.r. n. X/4761 del 28 gennaio 2016»;

Ritenuto di approvare il documento avente ad oggetto «Tariffario delle prestazioni e degli interventi erogati dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle Agenzie di Tutela della Salute richiesti da terzi nel proprio interesse», allegato e parte integrante del presente atto, e di procedere alla contestuale revoca del Tariffario approvato con d.g.r. n. VII/16171/2004;

Stabilito che, al fine di garantire uniformità di offerta ai cittadini sul territorio regionale, è fatto obbligo alle singole ATS:

- di adottare il presente tariffario a partire dal 1 febbraio 2020;
- di non prevedere integrazioni/modifiche al tariffario allegato e parte integrante del presente atto;
- di adeguare ogni due anni le tariffe di cui trattasi in base all'indice ISTAT relativo alla rivalutazione monetaria del costo della vita;

Dato atto, infine, che i proventi derivanti dalle prestazioni e interventi di cui trattasi devono essere versati direttamente alla ATS erogatrice;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto e relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento avente ad oggetto «Tariffario delle prestazioni e degli interventi erogati dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle Agenzie di Tutela della Salute richiesti da terzi nel proprio interesse», allegato e parte integrante del presente atto, che è stato elaborato in base ai criteri esplicitati in premessa e che revoca, contestualmente, il Tariffario approvato con d.g.r. n. VII/16171/2004 attualmente in vigore;

2. di stabilire che, al fine di garantire uniformità di offerta ai cittadini sul territorio regionale, è fatto obbligo alle singole ATS:

- di adottare il presente tariffario a partire dal 1 febbraio 2020;

- di non prevedere integrazioni/modifiche al tariffario allegato e parte integrante del presente atto;
  - di adeguare ogni due anni le tariffe di cui trattasi in base all'indice ISTAT relativo alla rivalutazione monetaria del costo della vita;
3. di specificare che le tariffe:
- si intendono al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), che viene applicata se e in quanto dovuta dalla normativa vigente;
  - sono aumentate del 50%, nel caso in cui, su richiesta, vengano erogate in regime di urgenza, o in orario notturno o festivo, a condizione che:
    - siano rispettati i tempi di attesa previsti dalla normativa per la medesima prestazione;
    - l'erogazione delle prestazioni in regime di urgenza non può modificare i tempi di attesa in essere;
4. di dare atto che i proventi derivanti dalle prestazioni e interventi di cui trattasi devono essere versati direttamente alla ATS erogatrice;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto e relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

**Allegato**

### Tariffario delle prestazioni e degli interventi erogati dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle Agenzie di Tutela della Salute richiesti da terzi nel proprio interesse

Voce	Descrizione	Specifiche	Tariffa €
<b>SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)</b>			
1	Valutazione documentale delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) per le competenze in materia di Igiene e Sanità pubblica, Sicurezza Alimentare e di Sicurezza sul Lavoro	Con successiva nota della DG Welfare verranno trasmesse ai SUAP indicazioni uniformi per l'invio delle SCIA alle ATS  Per la contestuale Registrazione attività ai sensi del Regolamento CE 852/2004 e modifiche è previsto il solo pagamento della SCIA  Sono escluse dal pagamento le SCIA relative a: - cessazione di attività - variazione della ragione sociale - variazione della sede legale - modifica dei soggetti titolari (preposto)	<b>50</b>
2	Attività amministrativa conseguente a presentazione di SCIA all'esercizio, trasformazione o ampliamento di strutture sanitarie senza degenza (ambulatori, A.O.M.), compreso sopralluogo.  Tariffa applicabile fino a 5 locali destinati ad attività sanitaria	Aggiungere € 13 per ogni locale in più	<b>50</b>

3	SCIA per soccorso e trasporto sanitario	<p>I.r. n. 33/2009 Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità</p> <p>DGR n. X/5165/2016</p> <p>Aggiornamento della disciplina dei servizi in materia di trasporto sanitario semplice, trasporto sanitario e soccorso sanitario extraospedaliero</p>	<b>50</b>
<b>SITI CONTAMINATI</b>			
4	Procedimenti di bonifica di siti contaminati – pareri per aree fino a 1.000 mq.	Analisi di rischio sanitario ex D.Lgs. 152/2006	<b>150</b>
5	Procedimenti di bonifica di siti contaminati – pareri per aree oltre i 1.000 mq. e fino ai 10.000 mq.	Analisi di rischio sanitario ex D.Lgs. 152/2006	<b>250</b>
6	Procedimenti di bonifica di siti contaminati – pareri per aree oltre i 10.000 mq.	Analisi di rischio sanitario ex D.Lgs. 152/2006	<b>350</b>
<b>MEDICINA DEL LAVORO</b>			
7	Autorizzazioni in deroga al divieto di adibire locali sotterranei e semi sotterranei ad uso lavorativo, compreso sopralluogo	D.lgs. 81/2008, art. 65	<b>125</b>
8	<p>Autorizzazioni in deroga uso locali chiusi di lavoro di altezza inferiore a mt 3 nelle aziende industriali che:</p> <p>1) occupano più di cinque lavoratori</p> <p>2) ove si eseguono le lavorazioni che comportino la sorveglianza sanitaria</p> <p>3) occupano meno di cinque lavoratori, quando le lavorazioni che in esse si svolgono siano ritenute, a giudizio dell'organo di vigilanza, pregiudizievoli alla salute dei lavoratori occupati</p> <p>(compreso sopralluogo)</p>	D.lgs. 81/2008, art 63, comma 1, All. IV, P. 1.2.4.	<b>125</b>

9	Rilascio attestati di formazione per RSPP, ASPP e per addetti a lavorazioni in quota con accesso e posizionamento mediante funi		<b>40</b>
10	Visita anche in sede collegiale a seguito di ricorso avverso al giudizio del medico competente	D.lgs. 81/2008, art. 41, comma 9	<b>50</b>
11	Giudizio idoneità fisica alla mansione	l. 300/70, art. 5	<b>161</b>
<b>ALIMENTI, ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, MOCA E NUTRIZIONE</b>			
12	Formulazione tabella dietetica per collettività non scolastiche, richiesta da privati		<b>310</b>
13	Adattamento della tabella dietetica adottata dal centro cottura ai fini della fruibilità del servizio mensa per i soggetti sottoposti a diete speciali	Sono esclusi dal pagamento i soggetti portatori di patologie croniche, riconosciuti esenti dal pagamento del ticket sanitario	<b>44</b>
14	Esame commestibilità, con rilascio di certificazione sanitaria ai fini commerciali Alla tariffa aggiungere l'importo proporzionale al peso della merce:	l.r. n. 31/2008, titolo VIII, art. 106	<b>71</b>
	- funghi freschi spontanei (Euro/kg)		<b>0,62</b>
	- funghi secchi non di coltivazione (Euro/kg)		<b>1,24</b>
15	Rilascio attestato di abilitazione alla vendita di funghi eduli spontanei a seguito esame da parte della apposita Commissione	Procedure di cui alla Circolare n. 17/SAN/2010 (D.P.R. 376/1995 – l.r. n. 24/1997 – l.r. n. 31/2008)	<b>38</b>
16	Rilascio del giudizio di Idoneità all'utilizzo di acque destinate al consumo umano ai sensi del D.M. 26 marzo 1991 (sistemi acquedottistici di nuova utilizzazione, pozzi privati), compreso sopralluogo.	Idoneità al consumo D.M. 26 marzo 1991 - <i>Le acque di nuova utilizzazione da parte di sistemi acquedottistici necessitano di giudizio di idoneità che, in conformità anche a quanto stabilito dal D.M. 26 marzo 1991, prevede un esame estensivo della documentazione tecnica sulla captazione e le opere acquedottistiche, una serie di accertamenti ispettivi e di controlli analitici su base stagionale</i>	<b>125</b>

17	Prelievo acque potabili per punto di prelievo (fino a quattro campioni), escluso sopralluogo	La tariffa sopralluogo va applicata una sola volta	<b>37</b>
18	Certificato di non commestibilità di prodotti alimentari per la distruzione	Tariffa oraria omnicomprensiva ai sensi del D.lgs. 194/2008, indipendentemente dal numero di operatori	<b>50</b>
19	Certificato per l'esportazione commerciale di alimenti e bevande, escluso il sopralluogo	Regolamento UE 2017/625, art. 87 La tariffa è relativa a ciascun certificato rilasciato, non al numero di esemplari del medesimo In caso di sopralluogo va applicata la tariffa oraria ai sensi del D.lgs. 194/2008, indipendentemente dal numero di operatori coinvolti	<b>50</b>
20	Riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 852/2004 art. 6, comma 3 e modifiche, di cui alla DDG Welfare n. 14013/2017, che comportino sopralluogo in loco	Tariffa oraria omnicomprensiva ai sensi del D.lgs. 194/2008, indipendentemente dal numero di operatori	<b>50</b>
21	Controlli ufficiali supplementari ai sensi del Regolamento CE 882/2004, art. 28	Tariffa oraria omnicomprensiva ai sensi del D.lgs. 194/2008, indipendentemente dal numero di operatori	<b>50</b>
22	Attività amministrativa conseguente la domanda di iscrizione nel Registro di Regione Lombardia dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari	DGR n. 4474/2012	<b>250</b>
23	Verifica merce commerciale di alimenti non di origine animale in "blocco ufficiale" (vincolo) sanitario presso deposito dell'operatore economico	Nota congiunta D.G.P.S. e D.G.S.P.V.A.N. n. 400.2/AG 1/c/1702 del 16.05.2003 su "Procedura di vincolo sanitario su merci di interesse Sanitario" Regolamento UE 2017/625, art. 65 Si applicata la tariffa oraria omnicomprensiva ai sensi del D.lgs. 194/2008, indipendentemente dal numero di operatori	<b>50</b>

<b>ALTRE MATRICI NON ALIMENTARI</b>			
24	Verifica merce commerciale diversa dagli alimenti (es. cosmetici) in "blocco ufficiale" (vincolo) sanitario presso deposito dell'operatore economico	DDGW n. 9268 del 26/06/2019 "Linea guida regionale per l'attività di controllo su produzione, importazione e commercio dei prodotti cosmetici – aggiornamento 2019"  Si applica, in analogia, la tariffa oraria omnicomprensiva a quanto previsto per i controlli ai sensi del D.lgs. 194/2008, indipendentemente dal numero di operatori (punto 23)	<b>50</b>
<b>GAS TOSSICI</b>			
25	Parere della Commissione Tecnica Permanente per il rilascio della autorizzazione al deposito e/o all'utilizzo dei gas tossici		
	- senza sopralluogo		<b>372</b>
	- con sopralluogo		<b>743</b>
26	Atto autorizzativo o rinnovo post revisione quinquennale per deposito e/o utilizzo di Gas Tossici		<b>96</b>
27	Esame per il rilascio del certificato di abilitazione all'utilizzo dei gas tossici		<b>43</b>
28	Rilascio, revisione o duplicato del patentino di abilitazione all'utilizzo dei gas tossici		<b>25</b>
<b>AMIANTO</b>			
29	Prelievo di fibre di asbesto per restituibilità con sopralluogo fino a 4 campioni	D.M. 06/09/1994	<b>37</b>
30	Certificazione per restituibilità di ambienti bonificati da amianto, compreso primo sopralluogo	D.M. 06/09/1994	<b>50</b>

31	<p>Stima dello stato di conservazione dell'amianto o del materiale contenente amianto (art. 8 bis, l.r. n. 17/2003)</p> <p>Su richiesta del Comune compilazione I.D. nel caso di inadempienza del proprietario. (art. 8bis, comma 3, l.r. n. 17/2003)</p>	<p>l.r. n. 17/2003 Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto: <i>'In caso di inadempimento, l'ASL (ora ATS) competente provvede ad effettuare la stima dello stato di conservazione dell'amianto o del materiale contenente amianto secondo un apposito protocollo della direzione regionale competente, rivalendosi sul proprietario per le spese sostenute.'</i></p> <p>Alla tariffa vanno aggiunti i costi sostenuti dall'ATS per l'accesso in sicurezza alla copertura con autoscala, e i costi per l'analisi microscopica a campione, da valutarsi per ciascun caso</p>	<b>90</b>
32	Rilascio patentini per l'attività di bonifica amianto	DPR 08 agosto 1994 PRAL DDG Sanità n. 25850/1999	<b>44</b>
<b>RADIAZIONI</b>			
33	Rilascio, <u>a soggetti non pubblici</u> , del nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni classificato di categoria B per le pratiche comportanti esposizioni a scopo medico:	D.lgs. 17 marzo 1995, n. 230 l.r. n.33/2009	
	- attività di medicina nucleare o radioterapia ad eccezione della röntgenterapia		<b>2.476</b>
	- attività di röntgenterapia o radioimmunologia (RIA)		<b>1.238</b>
	- altre attività diverse da quelle specificate		<b>1.238</b>
	- solo voltura della titolarità del nulla osta		<b>62</b>
34	Parere per il rilascio, <u>a soggetti non pubblici</u> , del nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni classificato di categoria B, ex D.lgs. 17 marzo 1995, n. 230, per le pratiche comportanti esposizioni a scopo non medico (industriale o di ricerca)	l.r. n. 33/2009	<b>619</b>



Serie Ordinaria n. 3 - Mercoledì 15 gennaio 2020

35	Rilascio, <u>a soggetti non pubblici</u> , di autorizzazione all'allontanamento di materiali o rifiuti radioattivi per le pratiche comportanti esposizioni a scopo medico	D.lgs. 17 marzo 1995, n. 230, art. 30 e DPR 185/64a, art. 105	<b>1.238</b>
36	Parere per il rilascio, <u>a soggetti non pubblici</u> , di autorizzazione all'allontanamento di materiali o rifiuti radioattivi per le pratiche comportanti esposizioni a scopo non medico	D.lgs. 17 marzo 1995, n. 230, art. 30 e DPR 185/64b, art. 105	<b>1.238</b>
37	Rilascio delle autorizzazioni all'installazione ed esercizio di apparecchiature a risonanza magnetica (RMN) per uso diagnostico con valore di campo statico di induzione magnetica superiore a 2 tesla e non superiore a 4 tesla		<b>1.238</b>
38	Revoca del nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico classificato di categoria B)	l.r. n. 33/2009, art. 66, commi 5-8	<b>620</b>
<b>MEDICINA NECROSCOPICA-POLIZIA MORTUARIA</b>			
39	Adempimenti igienico-sanitari connessi al trasporto funebre per l'estero, compreso il trattamento antiputrefattivo	D.P.R. 285/1990	<b>138</b>
40	Pareri su costruzione cappelle gentilizie esterne ai cimiteri	D.P.R. 285/1990 Regolamento Regionale n. 6/2004	<b>150</b>
<b>ALTRO</b>			
41	Disinfezioni di ambienti (per le ATS che ancora svolgono tale attività direttamente):		
	- accesso		<b>50</b>
	- per ogni metro cubo		<b>0,62</b>
42	Disinfestazioni e derattizzazioni (per le ATS che ancora svolgono tale attività direttamente):		

	- accesso e fino a 1 ora di intervento		<b>62</b>
	- per ogni ora successiva		<b>44</b>
43	Relazione sugli accertamenti effettuati per inconvenienti igienici, compreso il sopralluogo, su richiesta di privato	<p>Sono esclusi gli interventi per materie già disciplinati dal codice civile</p> <p>Gli interventi non devono interferire sulla programmazione dell'attività di istituto.</p> <p>L'intervento è considerato d'ufficio e quindi gratuito quando coinvolge aspetti di salute pubblica valutati come tali dal Responsabile della UO</p>	<b>85</b>
44	Vidimazione di registri/libretti	Solo per necessità relative ad attività extraregionali	<b>23</b>
45	Voltura, aggiornamento (e altre variazioni di solo carattere amministrativo) di autorizzazioni senza istruttoria tecnica	Es. Voltura autorizzazione gas tossici, acque destinate al consumo umano, aggiornamento senza sopralluogo dei riconoscimenti, ecc.	<b>39</b>
46	Sopralluoghi per accertamenti, campionamenti e prelievi, non espressamente previsti nelle voci del tariffario	Es. Distributori carburante, acque destinate al consumo umano, ecc.	<b>50</b>
	Rilascio copia conforme atto rilasciato o detenuto da DIPS (compresa scheda causa di morte)	Secondo "Regolamento aziendale diritto di accesso ai documenti amministrativi e sanitari"	

<b>IMPIANTISTICA</b>			
<b>TARIFFARIO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI</b>			
<b>VERIFICHE PERIODICHE DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO DI CUI ALL'ALLEGATO VII DEL D.LGS. 81/2008 e ss.mm.ii</b> (Decreto Dirigenziale del Lavoro e Politiche Sociali del 23/11/2012)			
Si applicano le tariffe predisposte e periodicamente aggiornate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Dirigenziale del Lavoro e Politiche Sociali 23/11/2012		Vedasi Nota Ministeriale prot. U.0004393 del 04/03/2019 - Ultimo adeguamento all'indice ISTAT: <a href="https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2019/Nota-prot-n-4393-del-04032019-Comunicazione-aggiornamento-tariffe-verifiche-periodiche-2019.pdf">https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2019/Nota-prot-n-4393-del-04032019-Comunicazione-aggiornamento-tariffe-verifiche-periodiche-2019.pdf</a>	
<b>TARIFFARIO REGIONALE – DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA</b>			
Voce	Descrizione	Specifiche	Voce
<b>ATTREZZATURE NON RICOMPRESSE NELLA DEFINIZIONE DI CUI AL COMMA 1, LETT. A) DELL'ART. 69 DEL D.LGS 81/2008 (impianti non necessari all'attuazione di un ciclo produttivo quali, ad esempio, centrali termiche installate in condomini, serbatoi GPL non asserviti a processi produttivi, ....)</b>			
	Verifica periodica successiva alla prima di funzionamento e/o interna e/o integrità	Si applicano, in analogia ad interventi simili, le tariffe predisposte e periodicamente aggiornate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Nota Ministeriale prot. U.0004393 del 04/03/2019 - Ultimo adeguamento all'indice ISTAT	

<b>ALTRE ATTIVITA'</b>			
	Verifica periodica successiva alla prima ( <i>funzionamento e/o integrità</i> ) di attrezzatura a vapore definita "cilindro" utilizzata su macchine in ditte di tintoria/tessitura (asciugatrici) e in ditte cartiere	Si rinvia, per assimilazione, ai criteri definiti al punto 1 della Circolare n. 5 del 03/03/2015 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	
<b>IMPIANTI ELETTRICI</b>			
<b>OMOLOGAZIONI DI IMPIANTI ELETTRICI IN LUOGHI CON PERICOLO DI ESPLOSIONE (su incarico dei datori di lavoro, ai sensi del D.P.R. 462/2001)</b>			
47	Cabine di decompressione del gas metano		<b>247,00</b>
48	Distributori di carburanti: benzina		<b>185,25</b>
49	Distributori di carburanti: gas (GPL o metano)		<b>247,00</b>
50	Distributori di carburanti: benzina e gas		<b>308,75</b>
51	Impianti diversi dai precedenti (quota fissa)	Oltre alla quota fissa, per ogni zona 0, 1, 20 e 21 contenente installazioni elettriche/elettroniche, ulteriori € 145,62	<b>145,62</b>
<b>VERIFICA PERIODICA DI IMPIANTI ELETTRICI IN LUOGHI CON PERICOLO DI ESPLOSIONE (su incarico dei datori di lavoro, ai sensi del D.P.R. 462/2001)</b>			
52	Cabine di decompressione del gas metano		<b>185,25</b>
53	Distributori di carburanti: benzina		<b>148,20</b>
54	Distributori di carburanti: gas (GPL o metano)		<b>185,25</b>
55	Distributori di carburanti: benzina e gas		<b>247,00</b>

56	Impianti diversi dai precedenti (quota fissa)	Oltre alla quota fissa, per ogni zona 0, 1, 20 e 21 contenente installazioni elettriche/elettroniche, ulteriori € 72,81	<b>145,62</b>
<b>VERIFICA PERIODICA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE (su incarico dei datori di lavoro, ai sensi del D.P.R. 462/2001)</b>			
57	Tariffa oraria (con un minimo di due ore)	Tariffa non applicabile ai tempi di trasferimento Si assume a riferimento la tariffa predisposta e periodicamente aggiornata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Nota Ministeriale prot. U.0004393 del 04/03/2019 - TABELLA n. 1E	<b>92,90</b>
<b>VERIFICHE PERIODICHE DI IMPIANTI DI MESSA A TERRA IN AMBIENTI ORDINARI, LOCALI ADIBITI AD USO MEDICO, IN LUOGHI A MAGGIOR RISCHIO DI CASO DI INCENDIO E CANTIERI (su incarico dei datori di lavoro, ai sensi del D.P.R. 462/2001)</b>			
58	Impianti di messa a terra fino a 15 kW		<b>148,20</b>
59	Impianti di messa a terra da 16 a 25 kW		<b>247,00</b>
60	Impianti di messa a terra da 26 a 50 kW		<b>370,50</b>
61	Impianti di messa a terra da 51a 100 kW		<b>494,00</b>
62	Impianti di messa a terra da 101a 200 kW		<b>741,00</b>
63	Impianti di messa a terra da 201a 300 kW		<b>864,50</b>
64	Impianti di messa a terra da 301 a 500 kW		<b>1235,00</b>
65	Impianti di messa a terra da 501a 800 kW		<b>1605,50</b>
66	Impianti di messa a terra da 801 a 1.000 kW		<b>1976,00</b>

67	Impianti di messa a terra oltre 1.000 kW		<b>2470,00</b>
68	Cabina di trasformazione	Si considera sempre una sola cabina per stabilimento	<b>185,25</b>
69	Verifiche straordinarie – tariffa oraria	Tariffa non applicabile ai tempi di trasferimento Si assume a riferimento la tariffa predisposta e periodicamente aggiornata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Nota Ministeriale prot. U.0004393 del 04/03/2019 - TABELLA n. 1E	<b>92,90</b>
70	Misure di contatto e di passo (TPC) – tariffa oraria	Tariffa non applicabile ai tempi di trasferimento Si assume a riferimento la tariffa predisposta e periodicamente aggiornata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Nota Ministeriale prot. U.0004393 del 04/03/2019 - TABELLA n. 1E	<b>92,90</b>
<b>ASCENSORI</b>			
<b>VERIFICHE PERIODICHE E STRAORDINARIE DI IMPIANTI ASCENSORI/MONTACARICHI/PIATTAFORME ELEVATRICI PER DISABILI (su incarico dei proprietari, ai sensi del D.P.R. 162/99)</b>			
71	Verifica periodica e straordinaria di ascensori/montacarichi/piattaforme elevatrici per disabili fino a 5 fermate		<b>117,33</b>
72	Verifica periodica e straordinaria di ascensori/montacarichi/piattaforme elevatrici per disabili per ogni fermata in più oltre la 5ª		<b>12,35</b>
73	Esame documentazione tecnica per verifica straordinaria di ascensori/montacarichi/piattaforme elevatrici per disabili		<b>98,80</b>
74	Sopralluogo su richiesta del cliente – tariffa oraria	Tariffa non applicabile ai tempi di trasferimento Si assume a riferimento la tariffa predisposta e periodicamente aggiornata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Nota Ministeriale prot. U.0004393 del 04/03/2019 - TABELLA n. 1E	<b>92,90</b>

<b>TARIFE COMUNI PER IMPIANTI ASCENSORI – SOLLEVAMENTO - PRESSIONE - ELETTRICI</b>		
	Rilascio copie conformi di documentazione agli atti di archivio ( <i>libretti ENPI/ISPESL; verbali di verifica periodica; libretti matricolati; certificazioni, ecc.</i> )	Secondo “Regolamento aziendale diritto di accesso ai documenti amministrativi e sanitari”